

ATLETICA LEGGERA ■ IL 36ENNE DI MELEGNANO PUNTA A CORRERE TUTTE LE SEI "MAJORS"

Carrubba fa tris nella collezione di maratone: «Boston è unica»

«Al 20esimo chilometro c'era un intero college di sole ragazze che si sgolavano e gridavano "kiss me": ho dato a tutte il "cinque". Indimenticabile»

CESARE RIZZI

BOSTON La "maratona per eccellenza"? Non è New York, ma Boston: parola di Andrea Carrubba, 36 anni, corridore dello Sports Club Melegnano che lunedì con il suo 1991° posto in 3 ore 05'59" è stato il 14esimo italiano al traguardo della 42,195 km più antica del panorama internazionale. «Qui la maratona sul piano organizzativo non è solo business, ma resta vera passione: è questa la maggiore differenza con le altre grandi corse a livello internazionale», spiega il tecnico di apparecchiature biomedicali, convertitosi alla corsa nel 2007 e da un anno impegnato in un personalissimo "slam": nell'aprile 2016 corse la maratona di Londra (quando ottenne il personale in 3h02'23") e da allora ha iniziato a completare tutte le altre "majors" delle 42,195 km. Lo scorso 6 novembre affrontò New York, ora Boston: in settembre toccherà a Berlino, poi nel 2018 arriveranno verosimilmente Tokyo e Chicago.

Boston, la cui prima edizione venne organizzata nel 1897, ha due peculiarità importanti secondo Carrubba: «Qui puoi iscriverti in base a dei limiti di tempo relativi alla fascia d'età: è una gara "a numero chiuso", cosa che non accade in altre grandi maratone. A differenza di Londra e New York, non è una maratona cittadina, ma si parte da Hopkinton, che dista appunto 42 km da Boston, e si passa attraverso diversi piccoli centri: per gli abitanti locali la maratona non è solo corsa, ma una festa dove i bambini ti aiutano a darti rifornimenti, cioè acqua, caramelle, ghiaccio e arance, dove la gente ti applaude e ti incita, dove tutti hanno il sorriso». Dove è facile "cadere in tentazione": «Al 20esimo chilometro c'era un intero college di sole ragazze che si sgolavano e gridavano "kiss me" (baciami, ndr): ho dato a tutte il "cinque". Indimenticabile», dice ridendo il maratoneta melegnane.

Boston è anche la città "pugnata" da un vile attentato avvenuto proprio durante la maratona nel 2013, che causò la morte di tre persone e il ferimento di altre 264. A quattro anni di distanza, nonostante il messaggio di rinascita che da sempre porta con sé un avvenimento come questo, i segni restano ancora tangibili: «Sabato abbiamo fatto un minuto di silenzio proprio all'orario dell'attentato. Lungo la strada si notano gli alberi con le foto delle vittime e alcuni oggetti personali o commemorativi lasciati sul posto. La scritta "Boston strong" è presente ovunque, dalle magliette ai cartelloni pubblicitari dei negozi, ai muri, proprio per non dimenticare e dimostrare che si è più forti di prima». Una forza che esprime molto bene il serpentone colorato che da oltre un secolo invade la città del Massachusetts un lunedì di aprile.

ORGOGLIOSO

Andrea Carrubba dello Sports Club Melegnano mostra la medaglia a Boston: ha corso in 3 ore 05'59" classificandosi al 1991° posto



CICLISMO

ROTA DOMA ANCHE L'AMSTEL GOLD RACE CANTANDO "O SOLE MIO"

VALKENBURG Due anni e mezzo fa l'operazione al cuore, l'anno scorso l'indimenticabile "abbinata" Giro delle Fiandre e Parigi-Roubaix: la "fame" di classiche del Nord del lodigiano Christian Rota non era però terminata con le imprese del 2016. L'alfiere della Ciclomatori Lodi, 41 anni, di professione bancario, ha proseguito la propria personalissima collezione di versioni cicloturistiche delle grandi corse correndo sabato l'Amstel Gold Race sulle strade d'Olanda. Rota ha completato i 240 km in 8 ore e 40 minuti, 7 delle quali sotto la pioggia. «Questa corsa ha una caratteristica particolare: non esiste la pianura», spiega Rota. Il ci-



cloamatore era in trasferta con un gruppo di amici milanesi ma li ha persi di vista subito nelle prime battute: a fargli compagnia sulle salite più dure è stato un gruppo di belgi che ha intonato con lo stesso Rota "O sole mio" come sorta di ritmo propiziatorio. «Diciamo che mi

hanno apprezzato più per il canto che per la pedalata», dice scherzando il lodigiano, che nel 2018 completerà il suo "percorso" nelle classiche primaverili per amatori: dopo Sanremo, Fiandre, Roubaix e Amstel correrà la Liegi-Bastogne-Liegi. (Ce. Ri.)

GIOCHI STUDENTESCHI

ADA NEGRI IN FINALE DI VOLLEY, OGGI AI PROVINCIALI DI ATLETICA 462 ISCRITTI DI 17 SCUOLE MEDIE

LODI Sarà Ognissanti Codogno-Ada Negri Lodi la finale provinciale dei giochi studenteschi Cadette di pallavolo. L'istituto codognese è stato raggiunto ieri dalle lodigiane, che nella palestra della media Don Milani hanno vinto il girone delle scuole del capoluogo: dopo aver superato le padrone di casa nel primo turno l'Ada Negri ha battuto il Cazzulani 2-1 nella sfida decisiva. La data dell'ultimo match, cruciale per l'accesso alle finali regionali dell'8 maggio a Lecco, verrà fissata entro la fine di questa settimana. Oggi intanto è prevista alla Faustina di Lodi la fase provinciale Cadetti e Cadette di atletica, con 462 alunni iscritti in rappresentanza di 17 scuole (Cazzulani, Ada Negri, Spezzaferrì, Don Milani, Andreoli e San Francesco di Lodi, Ognissanti e Andreoli di Codogno, Griffini Casale, Duca degli Abruzzi Borghetto, Gramsci Lodi Vecchio, Gramsci Mulazzano, Borsa Somaglia, San Rocco al Porto, Fusari Castiglione, Moro Maleo e Morzenti Sant'Angelo). Domani infine ampia spedizione lodigiana (circa 50 gli studenti qualificati) alla fase regionale di duathlon a Mantova.

BASKET

CODOGNO E FRASSATI OLD NEL GIRONE INTERPROVINCIALE CON IL PALIO IL TITOLO OPEN CSI

LODI I campionati di basket organizzati dal Csi di Lodi si allineano alla fase finale. Che avrebbe dovuto scattare in questo weekend e che invece slitterà di una settimana per consentire di disputare alcuni recuperi decisivi nel girone piacentino della categoria Open. Dove le lodigiane qualificate al girone finale sono Frassati Old e Alpina Massalengo, che porteranno con sé i risultati degli scontri diretti in regular season (dunque 4 punti per i castiglionesi) nell'esagonale con le migliori due classificate dei raggruppamenti di Piacenza e Cremona: gli incroci prima contro quarta e seconda contro terza delinearanno la sfida decisiva per il titolo. Tra gli Juniores Codogno e Fulgor Lodi Vecchio affronteranno un turno preliminare per accedere alle semifinali: la vincente se la vedrà con la Frassati Castiglione, l'altro confronto sarà tra Frassati Codogno e San Colombano. Nella categoria Ragazzi non è destinato a durare il primo posto dell'Adda Basket di Spino: l'inseguitrice Gilbertina di Soresina deve infatti ancora affrontare due recuperi che possono ridisegnare la classifica finale.

IN BREVE

TENNIS

IL SAN COLOMBANO VA DOMENICA A ROMA E MARTEDÌ AD ALBA

LODI Dopo la sosta pasquale riprendono i campionati di tennis. In Serie B nazionale il San Colombano è impegnato domenica a Roma contro l'Eur Sporting Club, poi martedì 25 aprile altra trasferta, stavolta in terra piemontese ad Alba per recuperare l'incontro della seconda giornata di campionato rimandato per pioggia. In Serie C il Tc Tavazzano, ormai senza più speranze di qualificazione, va a Magenta per portare a casa almeno un pareggio. Sabato pomeriggio gli Over 45 della Canottieri ospitano il Lacchiarella per staccare il "pass" per il tabellone finale mentre gli Over 50 del Tavazzano ospitano il Concorezzo, ma come per la squadra di C, anche qui non ci sono possibilità di qualificazione. Destino ormai segnato anche per la C femminile del Tc Lodi, in trasferta a Crema.

EQUITAZIONE

DOMENICA A LODI GIORNATA DEDICATA AGLI HAFLINGER

LODI Coda e criniera chiare protagoniste domenica al Lodi Equestrian Center a cascina Caviglio. Il polo lodigiano dell'equitazione ospiterà una tappa del circuito nazionale dell'attività promozionale dedicata agli haflinger, razza equina che prende il nome da Hafling (Avelengo in italiano), paese in provincia di Bolzano: cavalli versatilissimi, fedeli e dediti al loro cavaliere ma purtroppo sempre considerati "di serie B" rispetto alle più blasonate razze equine. La giornata prevede numerose gare in programma: dressage, monta western, dimostrazioni di abilità e gare di attacchi (carrozze) per chiudere con un importantissimo spazio anche per la monta dei più piccoli e con l'attività dei cavalieri diversamente abili. Il circuito nazionale degli haflinger consta di sole quattro prove: oltre a Lodi nel carnet 2017 ci sono Rustega di Camposampiero (Padova), Castelletto di Leno (Brescia) e un'ultima tappa da definire in Trentino Alto Adige.

RUGBY

PER IL BARBAROSSA LA SEMIFINALE UISP DOMENICA A CUSAGO

LODI Dopo la sosta pasquale il rugby nostrano riprende soprattutto con il Barbarossa. Il club lodigiano fondato la scorsa estate giocherà domenica pomeriggio a Cusago (Milano) la gara d'andata della semifinale tricolore del campionato amatoriale Rugby Union organizzato dall'Uisp: l'avversario è la Stella Rossa Rugby Milano, che ha eliminato in semifinale l'Oleggio. La gara di ritorno è prevista il 14 maggio alla Faustina. Comunque vada il Barbarossa sarà poi impegnato il 27 maggio in un "V-day" tricolore in sede da definire: in programma finale per lo scudetto e finale per il bronzo. Per la Serie C2 federale maschile invece altro weekend di stop: il Codogno chiuderà la stagione con le gare interne contro Rugby del Chiese (30 aprile) e Crema (7 maggio).